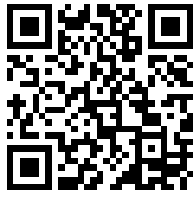
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

The University of Iowa Libraries

DG537
R64

Digitized by Google

UNIVERSITY OF IOWA
3 1858 034 320 840

DATE DUE

AUG 2 8 1998			
GAYLORD			PRINTED IN U.S.A.

Digitized by Google

Digitized by Google

LETTERE INEDITE

DI

SABADINO DEGLI ARIENTI

E DI

FRANCESCO TRANCHEDINO

A

BENEDETTO DEI

pubblicate per cura di

F. ROEDIGER

FIRENZE
TIPOGRAFIA COOPERATIVA
Via Monalda, N.° 1

1889

Digitized by Google

Digitized by Google

PG
5[illegible]
.R[illegible]

Lettere di Sabadino degli Arienti a Benedetto Dei (1).

Circumspecte vir et mi tanquam pater colende. Se più presto che hora non ho risposto a due vostre humanissime et officiose lettere, non è causato per oblivione della mutua nostra benivolentia, ma da iuste cagione. Me dolse assai non ve vedesse prima de qui ve absentasti; pur me confortai, sperando a la giornata vedervi, et parlarvi cum l'affectionata penna, come rechede li vostri probatissimi costumi et virtute. Per satisfare a qualche parte del vostro desiderio, doveti sapere che la torre, che ruinò quivi a dì . III . del presente circa hore . XVII $^1/_2$. causò, perchè, fano alcuni anni che li Maranini, essendo sua questa torre, li fecerono a lato dove proprio è caduta, una turata et smembrarono parte del fondamento, che era de gypsi. De la quale cosa il padre de quisti Bologniti sono morti, se coruciò, protestando de' suoi damni a li Maranini. Or che è accaduto? Questa turata facta se era empita d'acqua, et stata cusì forsi più de . VIII . anni, in modo non essendo il fondamento primo de la torre de calcina, l'acqua l'è venuto molificando, et da quello lato dove fu smembrato, la torre cadde sopra le case de messer Antonio Bolognetto, doctore excellente et de optima fama, et de Zoanne suo fratello. Et queste case, che haveano la via da dui canti, suono tutte frachasate quasi fin a' fondamenti. Et fin qui se è trovato XVI persone morte, et tutta via

(1) Cartella ashburnhamiana 1841.

The University of Iowa
LIBRARIES

Digitized by Google

se cerca per le persone morte et per la robba, portando via le ruinate pietre. Quatro ne sono campati, ben però frachasati, et dui picoli figluoli de messer Antonio che erano andati a schola. Et fra quisti morti sono le moglie di principali figluoli figluole serve et famigli. Et soffocati cavagli, un par de buoi et uno asino. Et trovossi una figluola del dicto messer Antonio che era sposa col sposo abraciati, nominato Aldrovandino de Gualenghi, gentilhomo ferrarese, che la giobia avanti era venuto da Ferrara, et il sabato morirono. Cosa crudele, et orrenda da piangere sempre. Due boteghe sotto queste case erano, una era de uno mercante da fune, l'altra da panno, et non de troppo capitale. Le robbe haveràno pochissimo damno, pur le masaricie de le case sono dilaniate. Se extima le case per el luoco valesseno 2500 ducati. Ma parte de la residentia de la rasone de la mercantia dal canto de dricto dove era la torre, è caduta et similiter de la dogana, la quale al presente se fa altrove. (1) Da Ferrara doppo la partita vostra Christopharo pa Montechio Comestabile del Duca Hercule passò li repari, et fu a le mane cum alquanti stradioti et fanti de' venitiani et amaçòne circa XXIIII, de' quali per triumpho ne portò XIII teste in capo de le partesane dentro da Ferrara; la qual cosa non piacque al Duca. Il grano è calato quivi bolognini vinti per corba, vale hora L. 5 de le nostre, et tutta via il nostro viene de Lombardia. Et etiam pare se trovi de' citadini hora che ne hàno da vendere, adeo anderà anchora calando di pretio. Altro non so dirvi de vero. Sempre a la virtù vostra me dono et recommando et similiter fàno tutti questi Bentivogli, recordandosi spesso de la lepidissima vostra compagnia. Valete. Bon. XXI aprilis 1484.

Vester Io. Sabadinus de Arientis.

A tergo: [Circ]umspecto viro: et [ta]nquam patri colendo domino [B]enedicto Dei. Florentiae.

---

(1) Cfr. Masini, *Bologna perlustrata*, Bologna, 1676, I, p. 272.

Digitized by Google

Benedecto da mi quanto patre honorando amato. Io ho la vostra hoggi de VIII. præsentis, che me recapitula quello me scrive per un' altra sua de XXVIII. del passato. Chè 'l tutto a mi è piaciuto intendere, et non poco ve ringratio. La lettera me diceti havermi scripta a li IIIJ. del presente, io non l'ho havuta. Alegromi de quello ve ha risposto il S. Duca mio, perchè non posso se non sperare bene, et tanto più specialmente, dovendo vui retornare cum sua excellentia ad Ferrara, che sareti una angelica tromba. Per tanto ad vui *ex corde* me recommando, che non vogliati abandonare la fede et speranza mia, quale ho tutta colocata in la vostra virtute et valore, che spero in Dio consequireti il desiderato fructo, il quale ad vui et a mi sarà utile, laude et reputatione. Io non scriverò più altro circa ciò. Spectaremo la retornata del prefato Duca. Tuta questa Magnifica casa se recommanda ad voi, et specialmente Georzetto aquaiuolo. Et il mio Hercules, che cum grande avidità et piacere lege benissimo le vostre lettre, se recommanda ad voi. Et bene valete. Ex Bononia XIJ Aprilis 1488.

Vester, uti filius, JOANNES SABADINUS DE ARIENTIS.

A tergo: Spectabili viro tanquam patri meo honorando domino Benedicto Dei de Florentia. Mediolani in Curia Ducali.

Benedetto mio. Essendo qui hoggi in camera del mio S.^e^ Confaloniero, me fu mandato dal Magnifico podestà una vostra cum una de m^a^ Perpetua. Altre vostre lettere non ho havuto. Io farò ogni cosa de quanto me scriveti. Et già ve ho mandate due lettere, che ho havute da Zanchini; havendone più, ve le mandarò. Non posso più scrivere per non haver tempo, et nove alcune non ho. Recomandome ad vui et al Magnifico Capitanio, al quale non scrivo per non possere hora. Ex Bononia die XX Julij hora IJ^a^. 1488.

Filius Jo. SABADINUS DE ARIENTIS.

A tergo: Al mio quanto patre Benedecto Dei. Ronchastaldi.

Digitized by Google

Spectabilis vir et mi tanquam pater honor. Duolmi che non ve vedessi prima ve partisti. Et tutti de questa Magnifica casa amorevolmente hàno adimandato de vui, come quilli che ve sono affectionati. Pregovi charamente habiate al core il desiderio mio presso quello Ill.^mo^ principe, come merita la fede, amore, et speranza che ho in la vostra singular virtù, a la quale dunque me recommando. Et optime valete. Ex Bononia ultima februarij 1488.

Vester Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo: ....tamquam patri meo ....[Be]nedicto Dei Ferrariae [Banc]o de' Malchiavelli.

Praestans vir et mi tanquam pater honorabilis. La vostra ultima de primo praesentis quanto a mi sia stata jucunda, lassolo pensare ad vui, perchè cognosceti la nostra mutua benivolentia, che desidra ad invicem consolarse de parlare cum la penna, dimorando absenti l'un da l'altro. Ringratiovi del vostro dolce scrivere. Io ho facto de quanto me scriveti: per quello significati al Magnifico Conte Andrea, patron mio, de far parte de le nove, che notificate a li nostri amici, li quali ve ringratiano cum singular laude vostra. Piaceme che'l vostro Ill.^mo^ Duca di Ferrara ve scriva honorate et amorevole lettere; et bene merito, perchè homo de valore seti. Se da Sigismondo Naldi et da Laurentio intenderò nulla, da me, per farvi cosa grata, ne sareti advisato. Al presente da loro nè da altri sento nulla. De le cose di Genua quivi prima del vostro adviso el sapavamo, da li XII oratori in fuori, che scriveti vàno ad Milano per hostadixi. Il Magnifico Alberto di Conti da Bruscolo nostro citadino, che è podestà di Cremona, scrive al prefato patron mio che'l duca de Milano li ha comandato che vada per podestà di Genua. Non so mo intendere questa farinata; ma ben dico che vui signori firintini seti savij, et basta. Questo scrivo affectionatamente, perchè come è il patron mio, sono devoto de la natione firentina, per Dio omnipotente, ché oltra per le virtù et glorie vostre, sono obligato amare quella

Digitized by Google

vostra Ill.ma Cità et celebrarla cum laude per li piaceri et honori che ha li mei et me in essa recevuti. Madonna Beatrice se recomanda ad vui, et dice che ha mandato ad Vinetia per quello cofollo di Spagna, di fare nero li capilli, et che è peghola; non sa mo se è ingannata. Haverebbe charo che vui gliene mandasti un poco, et mandaravi il costo, et de questo ve ne prega assai. Il conte Ulyxe è a Vinetia per consiglio de questi nostri medici ad mutare aere per liberarse de certa malatia. Piaçavi scriverli ad suo conforto qualche cosa. Recomandome ad vui sempre, et piaçavi per parte de madonna Beatrice far çonsignare l'aligata a la donna fu del splendido Cavaliero messer Piero Vespuci. Ex Bononia X. octobris 1488.

Vester, ut filius, Jo. Sabadinus de Arientis.

A tergo: [Spectabil]i viro tanquam [patri meo]
hon. Benedicto [Dei]. Florentiae.

Spectabilis vir et mi tanquam pater carissime. [Ad] quist dì recevetti una v[ostra], a la quale non feci risposta per [non] havere habiuto tempo, etiam per essere stata ad una . . . . a responsiva; de la qua[le] lettera non pocho ve ringratio. Ad quisti dì per lettere di.... de Milano qui al Referendario, da mi vedute, intesi Genua et il Castelletto essere ne le forçe del prefato duca de Milano. Hora questo dì s'entende per uno Genuese che viene vi giorno fàno da Genua, che dice li $^2/_3$ de la cità sono a le voglie del duca de Milano. Ma il Castelletto non havea havuto alhora, et che 'l Cardinale gli era dentro cum molt[a] gente, et che lo volea per lui, et che havea levato le bandiere del papa et d[e]l Re de Françа. Et la casone per che non li volea dare il [Castelle]tto, [si e]ra per che il signor Ludovico li havea promess[o.....]lo [gove]rnatore de la cità et poi non ha voluto far [nie]nte. [O] verità, o busia è, questo adviso ve sia. De quello mischino gentilhomo de Marco Vespuci me ne creppa il core, perchè in sè è costumatissimo; di poi perchè fu figluolo del più grato et splendido cavaliero, che credo fusse mai a la nostra etate, chè certo quella felicis-

Digitized by Google

sima republica li doveria havere effectual pietate, perchè in ogni luoco, tempo et fortuna il patre messer Piero fece honore presso ogni signore et principe a la vostra Illustre natione. Così potesse io aiutarlo cum altro che con dolermi per questa mia cum voi, chè subito el liberaria da le carcere! La divina providentia duncha per sua pietà l'aiuti per bisogno de la sua sconsolata famiglola. Ad voi me offero et recommando sempre. Ex Bononia XXVIII. octobris 1488.

Vester Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo:... [tan]quam patri meo honorando [Be]nedicto Dei. Florentiae.

Benedecto mio charo. Se mai posso sperare piacere alcuno da voi, vogliati presentare l'aligata al Magnifico Piero figlio de lo Illustre patricio Laurentio di Medici, et recomandateme a lui de quanto affectionatamente li scrivo. Et pregovi me advisati se sua Magnificentia haverà facto bona ciera a la mia poverina littera in recomandatione de uno suo nobile citadino et amico, feruto da la fortuna. Recomandome ad voi sempre, et felicissime valete. Ex Bononia XXIIJ. Novembris 1488.

Vester Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo: [Specta]bili viro: et tanquam [patri me]o honorando Benedicto [Dei] Florentie. [Banco] di Medici.

Spectabilis vir et mi tanquam pater honorande. Questo giorno ho recevuto una vostra de xxv del passato a mi gratissima. Piaceme che habiate havuti li fogli. Alegromi de l'optimo ordinamento s'è facto per la eletione de messer Laurentio nostro. Aspecto cum desiderio grande intendere per scriptura vostra le vere virtù et conditione furono in quella pulcella di Franza, che ve ho adimandata (1). Pregovi per Dio ce usate diligentia, et presto sia satisfacto, chè grandissimo piacere a mi fia. Il conte Ulyxes è a la villa de Bagnarola, et pur sta me-

(1) Cf. Sab. degli Arienti, *Gynevera*, X.

Digitized by Google

glio assai respecto a l'usato. Se spera in Dio che la gioventù lo liberarà etc. Ringratiovi de le nove me haveti dato. Quivi habiamo che la Maestà de l'imperatore entrò cum trecento cavalli dentro da Verona il giorno di san Giovanni Baptista, dove fu cum singular triumpho recevuto. Se dice essere hora a Padoa, et che poi va ad Vinetia. Doppo molte ymaginatione de la sua venuta in Italia, se dice, per confirmare Padua et Verona ad Venetiani, cum questo che loro li prometano il passagio, de venire a damno del ducato de Milano. Et che poi se ne va ad Roma, forsi a lassar lì l'ossa sua. Questo adviso ve sia del iudicio de alcuni. Ad voi me offero et recommando sempre, et bene valete. Pregovi charamente me advisate qualche cosa de bono, se ne haveti de Marco figlio de la bona memoria del splendido cavaliero messer Piero Vespuci. Ex Bononia prima Julij 1489.

Vester Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo: ....o Benedicto Dei [tanquam pat]ri meo honorando Florentiae. [Banc]ho di Medici.

Spectabilis vir et mi tanquam pater carissime. Questo dì habiamo messer Laurentio; et i'ò recevuto una vostra comune de 28 del passato, a la quale respondo solamente io, perchè a messer Laurentio è faticoso il scrivere, perchè non scrive bene. Tuta via lui ve ringratia quanto può et sa, restandovi perpetuamente obligato de la bona et degna opera haveti facta, che habia otenuta la eletione; la quale hoggi è venuta per Hieronymo Bandini donzello de l'Arte de la Lana. Al quale messer Laurentio ha dato per cortesia ducati quatro d'oro, come li haveti scripto; et habiamoli facto bona ciera, come potreti intendere da lui. Dice messer Laurentio, se tignerà ad fare de quanto il consigliati per la vostra affectionata lettera. Et etiam esso messer Laurentio questo dì ha havuto una altra vostra lettera, et a la quale più adasio ve scriverà. Tutta questa magnifica casa se recomanda ad vui. M.ª vechia sta male, se Dio non l'aiuta, essendo piena d'anni, ce vorà

Digitized by Google

lassare. Ulyxe Lambertino meça femina, sono XIII dì, se n'è fugito cum uno bono et bello cavallo, et non sapiamo dove; dove questa casa ne ha molto dispiacere. Le alegate, il conte Andrea ve prega, presentate al Magnifico Laurentio, et a messer Nicolò Micheloci, recomandandolo a le loro Magnificencie el più che poteti; et datili poi adviso etc. Questa electione l'ha molto chara per sua reputatione. Heri anchora li Signori Senexi li mandarono la electione de la podestaria loro, che ha impetrata per uno suo amico et parente, che cum grande honore del conte nel consiglio de Siena tal electione se obtenne, et cum multa gratia. Questo ad vostro conforto adviso ve sia, aciò intendiati che sua Magnificencia, come persona da bene, è amato. Ad vui me recomando sempre. Ex Bononia III. Septembris hora IIII[a] 1489.

Vester Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo: .... viro tanquam patri [colen]do Benedicto.
Florentiae. [Banc]ho di Medici.

Benedecto mio quanto patre honorando. Cum questa sarà aligata una mia, la quale scrivo a la Ill.[ma] Duchessa di Ferrara mia Madonna Comatre. Di che ve prego charamente per parte mia glie la vogliati presentare, recomandandomi a la sua Excellentia, et supplicarli che per officio de clementia voglia exaudirme de quanto li scrivo: che è per recomandarli ad iustitia certe Monache de sancta Maria de la Misericordia de Modena. Et quando potesse havere risposta bona, l'haveria in singular piacere, ad contento del Monastero dov'è entrato mia figluola per suffragio de lo Ill.[mo] Duca Hercule. Et recordati a la sua Excellentia, cum quel degno modo sapreti fare, che sono servitore de quella, de tal sorte che merito d'essere compiaciuto in le cose honeste. De questo apiacere ne restarò sempre obligato ad voi. Et optime valete. Ex Bononia XVI. Aprilis 1492.

Joannes Sabadinus de Arientis.

A tergo: Egregio viro.... [Ben]edicto Dei uti [patri m]eo amatissimo. Ferrariae.

Digitized by Google

Spectabilis ac integerrime, tanquam pater mi optime. Heri recevetti una vostra optata lettera de XXII praesentis; per la quale intendo, vui havere receputa la mia in comendazione de quello poco inventurato che desidra qualche bona sorte, et vui havere scripto ad Firenci in suo adiumento, che del tutto ve ringratio. Ringratiovi etiam di quanto haveti laudabilmente recordato, dove se conviene li facti mei. Il facto de M. Hannibal non ve posso scrivere la 'ntera chiareça per anchora, per non el sapere. Vero è, se dice essere aconcio cum la vostra excelsa Republica, perchè dal Duca de Milano ha habiuta licentia. Non so mo se'l gabellino s'entende col munaio, overo che esso M. Hannibal convenisse starse sopra le seche de Barbaria, chè non pure io el possa credere, sì per la reputatione de la cità nostra, et sì per il valore de lui. Presto vederemo il sole.

Fanno oggi 3 giorni che 'l M.co Conte Hercules rispose ad una vostra per la via di Matheo Magnani. Quivi non habiamo cosa alcuna doppo ve ha scripto el M.co Conte Hercule. Advisati presto se la lettera del prefato Conte haveti receputa. Advisateme quando sareti per retornare ad Firenci ch' assai ve n[e pr]ego. Domane se comincia le processione solemnissime per tri giorni, che ogni anno faciamo. Et in processione se portarà una ymagine de la gloriosa vergene pinta per le mane de lo evangelista Luca, che a Firenci ne haveti voi una altra. Recomandome ad voi sempre, et bene valete. Bononiae XXVII. Maij 1492.

Vester JOANNES SABADINUS DE ARIENTIS.

A tergo: Integerrimo domino [Benedi]cto Floren....
[ta]nquam meo. Ferrariae.... al [banco de'] Malchiavelli.

Spectabilis tanquam pater mi honorande. Io sono stato ad Ferrara, mandato a quello Illustrissimo Duca per dieci dì per cosa honorificente. Et in quilli giorni ve partisti de lì, che me dispiaque non havervi veduto. Poi retornato qui a li XII de questo, et a li XVII andai ad pigliare la tenuta de uno officio

Digitized by Google

che me è tochato per questi sei mesi che se chiama il vicariato del Castello di Mainerbio, dove sono stato XVI... et recevitti una vostra, in la quale me s..... del nostro Iacomo Saliceto, se alcun..... capitasse, io la driçasse ad voi..... o de bonissima voglia, et a lui piaçavi recomandarme. Il M.co Conte Hercole Bentivoglio è stato gravissimo a morte. Et hoggi sono tornato ad Bologna et sì l'ò veduto nel lecto, ma sença febre, chè li altri dì non è stato sença. Spero in Dio che non haverà più male. Recomandome ad voi sempre. Ex Bononia ultima Julij 1492. Il figlio del quondam Ill.mo S. Roberto è pur facto Cardinale, come son certo haveti inteso, che è una bellissima pasta. Idio el feliciti sempre.

Vester Jo. SABADINUS DE ARIENTIS.

A tergo: Clarissimo domino Benedicto Dei
uti patri meo honorando. Florentiae.

Lettere di Francesco Tranchedino a Benedetto Dei.

Misser Benedecto nostro. D'ogni vostro dispiacere, d'ogni vostra alteratione et d'ogni vostra incommodità non potria essere che nuy non fussemo participi et che non ne sentissimo parte del affanno che sentite vuy. Et molto più ci dispiace che siati coruciato. Per alleviarve del corucio et del affanno, come deveno fare li boni amici, havimo insieme col vostro imo, nostro Cosimo Rucellaro, dato bon principio a la facenda et desyderio vostro. Et per mezanità del M.co et Ill.mo Conte de Cayacia speramo consequire la satisfactione del animo vostro. Da Baptista havimo promessa che, dovendo correre alcune paghe del passato alli Ducali provisionati, per havervi luy notato in lista, provederà vi sara exborsato per la rata vostra, et così sequendo, li faremo numerare al vostro Manetto Portinari, perchè ve ne possa fare respondentia. Non mancherimo ad fare omne opera a nuy possibile, perchè in la renovatione del quaternetto gli sia posto el nostro Benedecto. Con-

FB-1610-23-PAM
75-51T
CC

Digitized by Google

fortamovi ad stare di bona voglia et di migliore animo. Et scriveti qualche cosa al prefato conte di Cayacia et ad Baptista de' Negri, perchè vi vol bene. Et nuy altri vostri amici non vogliati privare de le vostre digne nove, et vogliati remettere et resarcire quello havessino omesso, perchè da nuy non mancharà farvi quello honore et bene che potrimo. Et ricommandateci alli vostri amici. Ex Mediolano, die VIII° Aprilis 1485. Vi salutamo in nome di tutto el Collegio.

Vestri Jo. Antonius Aquilanus et Fran. Tranchedinus.

A tergo: .... ro Caro et amato ....[Benedi]cto Thei Floren.
Florentiae.

Dalla Chancelleria duchale di Milano (1).

Benedecto nostro. Le vostre lettere per lo passato sempre ne sonno state jocunde, ma le doe ultime ne sonno state jocundissime et gratissime, per cognoscere in vuy amore verso chi ama vuy, diligentia et experientia, senza la quale non gustaresti quello che gustati et demonstrati. Il perchè vi ringratiamo de le nove et di quanto vi dignate comunicare con esso nuy amorevolmente et liberamente, et ne piace la vostra speculatione summámente. Nuy dal canto di qua non vi possiamo rendere tante cose in contracambio, se non che nel facto vostro havimo facto, et non laxamo che fare, per farvi cognoscere con effecto che vi volemo bene, havendo parlato all' Ill.^{mo} Conte de Cayacia, al Byrago, al Negro et con altri, per consequire lo intento vostro. Et il Bellinzone vostro sollicito et fa luy anchora l'officio del bono amico. Speramo, tra tutti tiraremo la posta al vostro desegno con la opportunità del tempo. Et sarà più presto che forse non credete. Tanto disponemo fare per vuy quanto meritamente se convene, reputando fare per nuy stessi. Et perchè el Bellinzone ci ha monstrato li saggi et monstre deli vostri cincti turcheschi, et non volendo refutare le cose vostre, expectamo ci mandiati, quando vi parirà, de li più larghi, et gli acceptaremo per vostro amore per uso de' no-

(1) Quest'ultimo passo è di pugno di Benedetto Dei.

Digitized by Google

stri a chi se conveniranno. El Byrago et Negro promettono faranno omninò cosa che piacerà a vuy et nuy, et se ben non lo facessero, farimo insieme col Conte chè'l faranno ad ogni modo, et bisognano ne mottegiarimo con il nostro Il.° Sig. Ludovico per vostro amore. Bene valete. Mediolani, VIIII° Maij 1485.

Vostri Jo. ANTONIUS AQUILANUS et FRAN. TRANCHEDINUS.

A tergo: Al nostro amato Benedecto Thei
al banco de' Medici. In Fiorenza.
Per la mia provisione di Milano. Dalla Chancelleria duchale (1).

Benedecto mio, se volete o non volete. Poy' ch' io sono ritornato dal bel giardin di Savoya, dove ho visto la coniunctione di doy Magnanimi et dignissimi spiriti, et da li quali son stato honorato per contemplatione de chi mi ha mandato, ho trovato doe vostre directive al nostro Aquilano, in le quale commemorate li amici et affectionati vostri, de li quali fati prudentemente non vi domenticare. Et confortovi ad ricordarvene spesso; ma perchè vi vedo in non piccola passione, chè con el favore di tanti dignissimi vostri amici non habiati conseguito quello che non mancho loro che vuy desyderano, et poteria accadere che non la prendessimo magiore, ho deliberato per questa mia consolarvi alquanto; chè pur credo vi sarà rifrigerio intendere che li amici vostri non hanno laxato che fare per condurre ad bono exito lo intento vostro. Et io posso essere di questo bono testimonio, chè più volte insieme con epsi, col Byrago, cum Baptista de' Negri, col Conte de Cayacia et cum qualche altro ho parlato ad vostro beneficio. Et in vero tutti sempre hanno date bone parole, ma sopra tutti l'altri el nostro Byrinzona ha adoperata la sua viola cum tutti li concenti et armonie che havesser potuti fare Lino, Orpheo, Amphion, Daphnis e 'l Patareo Apollo. O sia la pocha gratia di tutti nùy, o che il pianeta sia ritrogrado, o più presto che seti estimato più vuy solo che tutti noy, che non siamo degni essere com-

(1) Questo ultimo passo è di pugno di Benedetto Dei.

Digitized by Google

piaciuti per intercedere per quello che da sè stesso deve meritare ogni grande beneficio, per fin adhora trovamo havere facto nulla; onde mi risolvo et concludo che'l parere mio saria, quando cum vostro conzo possiati, ve ne vegnati alla fontana vuy stesso. Et credo rompereti questo giaccio più honorevelmente che non fariamo tutti nuy. Non vale usare advocati dove prevale la gratia del causatore. Più potrà la presentia et ingegno vostro che le recommendatione di tutti gli altri pianeti. Et più vi valerà dire, è questa la fede d'altri et la speranza mia, che non varìa le persuasione de la eloquentia de Cicerone o de Heschine. Sete pieno di experientia et cognitione, non voglio parere insegnare a chi mi potria essere maestro. Perhò non dirò altro se non che mi recommandareti alli amici et magiori vostri insieme cum l'Aquilano, et vi ringratiamo de le digne nove et advisi vostri. Nuy di qua altro non habiamo salvo de li progressi del Hungaro, de li quali son certo che vuy li haveti particulari advisi forse più de nuy. Et quando intendiati cose digne, haverò piacere me ne participate, et così de li progressi del re di Spagna contro el re di Granata. Bene valete. Ex Mediolano, die XIIII° Julij 1485.

Vester Fran. Tranchedinus.

A tergo: Al mio come caro padre Benedecto Thei
in Fiorenza.

Dalla Chancelleria duchale di Milano (1).

---

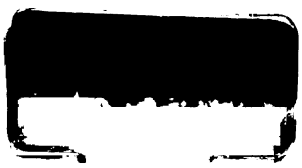
(1) Quest'ultimo passo è di mano di Benedetto Dei.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google